



I panel europei di cittadini: domande e risposte

1. Cosa sono i panel europei di cittadini?

I panel europei di cittadini costituiscono un elemento essenziale della Conferenza sul futuro dell'Europa. Sono previsti dalla dichiarazione comune¹ e organizzati dal Parlamento europeo, dal Consiglio dell'Unione europea e dalla Commissione europea. I panel sono attualmente quattro e consentono ai cittadini di riflettere insieme quale futuro desiderano per l'Unione europea. 800 cittadini scelti in modo casuale e rappresentativi della diversità sociologica e geografica dell'UE, partecipano congiuntamente a un processo deliberativo suddiviso in tre sessioni per plasmare il futuro del progetto europeo. I panel esamineranno i contributi raccolti nel quadro dell'iniziativa e formuleranno una serie di raccomandazioni per la plenaria della Conferenza, invitando le tre istituzioni dell'Unione a darvi seguito.

2. Cos'è un processo deliberativo?

Un processo deliberativo si verifica quando un gruppo di cittadini scelti in modo casuale si riunisce per diversi giorni su richiesta di un'autorità pubblica per dare una risposta consensuale a una questione d'interesse generale. Il gruppo (ad esempio un'assemblea, una giuria o un panel di cittadini) ha accesso a tecniche di lavoro di gruppo e a informazioni e dispone di tempo sufficiente per deliberare sulla questione posta. Questo formato si sta affermando a livello mondiale.

3. Quanti sono i panel europei di cittadini e dove e quando si riuniranno, e per esaminare quali temi?

I panel saranno quattro e ciascuno terrà tre sessioni deliberative di tre giorni, incluse due in presenza se la situazione sanitaria lo consente.

Le prime sessioni si svolgeranno presso i locali del Parlamento europeo a Strasburgo. Le seconde sessioni si svolgeranno a distanza durante un fine settimana. Le terze e ultime sessioni avranno luogo in presenza presso i seguenti istituti universitari: l'Istituto per gli affari internazionali ed europei di Dublino, l'Istituto universitario europeo di Firenze, il Collegio d'Europa di Natolin (Varsavia) e l'Istituto europeo di amministrazione pubblica di Maastricht.

Tutti i panel europei di cittadini si riuniranno nello stesso periodo, dall'autunno 2021 alla primavera del 2022.

¹https://futureu.europa.eu/uploads/decidim/attachment/file/6/EN_-_JOINT_DECLARATION_ON_THE_CONFERENCE_ON_THE_FUTURE_OF_EUROPE.pdf

Gli argomenti che ciascuno dei panel dovrà discutere riprendono i temi della [piattaforma digitale multilingue](#) e saranno raggruppati come segue nell'ordine indicato:

- [un'economia più forte, giustizia sociale, occupazione/istruzione, gioventù, cultura, sport/trasformazione digitale;
- [democrazia/valori e diritti europei, Stato di diritto, sicurezza;
- [cambiamenti climatici, ambiente/salute;
- [l'UE nel mondo/flussi migratori.

4. Chi partecipa ai panel europei di cittadini e come è stato selezionato?

Ai panel partecipano in tutto 800 cittadini europei, suddivisi in gruppi di 200, un numero che intende garantire un equilibrio tra rappresentanza delle differenze (agevolata da numeri elevati) ed efficacia del processo di deliberazione. La selezione dei cittadini è stata effettuata in modo casuale per riflettere la diversità sociologica dell'UE (vari gruppi rappresentati secondo cinque criteri: origine geografica - urbana/rurale, nazionalità; contesto socioeconomico; livello di istruzione; sesso; età). Il processo si basa su una metodologia credibile volta a garantire la diversità e a tenere conto dei dati provenienti da numerose esperienze di assemblee di cittadini a livello locale, nazionale ed europeo. Un terzo di ciascun panel è composto da giovani (16-25 anni). La ripartizione tra gli Stati membri è stata effettuata tenendo conto della proporzionalità degressiva applicata alla composizione del Parlamento europeo. La selezione si è svolta tra maggio e agosto 2021 e ha interessato l'intera popolazione (limitata ai cittadini) dell'UE. Nella maggior parte dei casi i cittadini sono stati contattati per telefono (con generazione casuale di numeri di telefono, fisso e mobile) nel corso di più cicli, allo scopo di chiarire le finalità dell'iniziativa e ottenere il loro consenso. Una volta accettato l'impegno, hanno ricevuto una lettera d'invito che illustra chiaramente cosa ci si aspetta da loro. Inoltre, durante l'intero processo beneficeranno di un sostegno e orientamento professionale.

5. In che modo viene garantito l'impegno dei cittadini?

I cittadini che partecipano ai panel europei dovranno prendere parte a tutte le sessioni. Data l'importanza dell'esercizio e del contributo richiesto in termini di tempo e sforzi, riceveranno un'indennità. Tutte le sessioni si svolgeranno nei fine settimana per garantire il più possibile la disponibilità dei partecipanti e la compatibilità con i loro impegni professionali e privati.

6. Quali sono i risultati attesi e come incidono sulle altre attività previste dalla Conferenza?

I panel europei di cittadini presenteranno una serie di raccomandazioni, concepite ed elaborate collettivamente, che confluiranno in particolare nelle deliberazioni generali della Conferenza, nelle sessioni plenarie e, in ultima analisi, nella relazione sull'esito finale.

Ogni panel designerà 20 rappresentanti alla plenaria della Conferenza, incaricati di presentare e discutere le raccomandazioni adottate con gli altri rappresentanti. I primi due panel presenteranno i risultati dei loro lavori durante la sessione plenaria di dicembre 2021, mentre gli altri due a gennaio 2022. La plenaria garantirà che le raccomandazioni dei panel di cittadini a livello nazionale ed europeo, raggruppate per temi, vengano discusse senza un esito prestabilito e senza limitarne il campo di applicazione a settori d'intervento predefiniti. La plenaria presenterà le sue proposte al comitato esecutivo che, in piena collaborazione e trasparenza con la stessa, redigerà una relazione da pubblicarsi sulla piattaforma digitale multilingue.

7. Come sarà organizzato il processo di deliberazione?

Per consentire un processo di deliberazione dal basso e promosso dai cittadini si adotterà una metodologia rigorosa con un chiaro protocollo deliberativo, sulla base della già ricca esperienza delle assemblee dei cittadini, che si avvarrà del contributo di esperti, facilitatori e verificatori di fatti.

I lavori si articoleranno in tre diverse fasi. Nella prima ("definizione dell'ordine del giorno") i cittadini decideranno autonomamente, secondo la loro visione dell'Europa, le questioni da discutere nel quadro dei temi principali del panel. I partecipanti definiranno le questioni da affrontare e approfondire in via prioritaria, come gruppo, al fine di formulare raccomandazioni specifiche per l'Unione europea. Tali questioni saranno affrontate in una seconda fase ("approfondimento tematico"), che porterà alla terza, in cui saranno approvate le raccomandazioni.

A seguito della trasmissione delle raccomandazioni finali alla plenaria della Conferenza, l'ultima fase (evento di feedback) prevede un processo di rendicontazione, durante il quale i cittadini potranno seguire la risposta data alle loro raccomandazioni e la loro eventuale attuazione pratica.

I lavori dei panel sono organizzati in sessioni plenarie, che prevedono presentazioni generali e discussioni aperte a tutti i partecipanti, e in sessioni collaterali o gruppi di lavoro, in cui le attività si svolgeranno in una cerchia più ristretta e verteranno su aspetti o sottotemi specifici. Ogni panel disporrà di 15 gruppi di lavoro.

I panel a livello europeo saranno inoltre informati di eventuali raccomandazioni elaborate dai panel nazionali.

8. Quale regime linguistico si applicherà alle deliberazioni dei panel europei di cittadini?

Al fine di garantire la massima varietà delle deliberazioni, i panel avranno un regime multilingue (24 lingue ufficiali dell'UE nelle sessioni plenarie e almeno quattro nelle singole sessioni collaterali per coprire tutte le lingue ufficiali dell'UE).

9. Qual è il ruolo degli esperti esterni?

Nel corso delle deliberazioni i cittadini che partecipano ai panel avranno accesso a materiale informativo e a competenze tecniche. Avranno a disposizione un elenco di esperti e operatori, che potranno consultare a seconda dei temi e delle loro esigenze specifiche, mentre alla prima sessione di ciascun panel saranno presenti alcuni esperti per introdurre l'argomento.

10. Qual è il ruolo degli osservatori?

Trattandosi di un'innovazione democratica, i panel dovrebbero attirare l'attenzione dalla comunità scientifica. I ricercatori possono assistere ai panel e seguirne i lavori, nel rispetto di determinate norme, nonché dell'attività e della privacy dei partecipanti. Ove possibile e previo accordo, potranno inoltre intervistare questi ultimi a fini di ricerca.

11. Le deliberazioni dei panel saranno rese pubbliche?

Le sessioni plenarie dei panel europei di cittadini saranno trasmesse in diretta streaming, mentre i documenti relativi alle discussioni e deliberazioni saranno pubblicati sulla piattaforma digitale multilingue <https://futureu.europa.eu>. Le deliberazioni dei singoli gruppi di lavoro non saranno trasmesse in diretta streaming per tutelare la libertà dei cittadini di discutere ed elaborare raccomandazioni.